

leri il rientro in classe: gli alunni testati tre volte a settimana, in arrivo migliaia di impianti di depurazione dell'aria

Tamponi fai da te e mascherine in Germania riaprono le scuole

IL REPORTAGE

USKIAUDINO
BERLINO

Ore 8 del mattino. Nell'aula 102 del Goethe Gymnasium a Berlino 27 adolescenti seduti ai rispettivi banchi scartano ciascuno il proprio blister per il tampone fai da te prima di iniziare le lezioni. L'insegnante, dopo aver distribuito le confezioni che fornisce gratuitamente la scuola, osserva che tutto si svolge regolarmente, poi invita i ragazzi ad aspettare 15 minuti, e intanto comincia l'appello. Chi risulterà positivo andrà a casa, gli altri andranno avanti.

E' questa la nuova normalità delle scuole berlinesi dove ieri si è tornati in classe dopo la fine delle vacanze estive. Tre volte alla settimana tutti gli alunni dalla quarta elementare in poi saranno chiamati al nuovo rituale per volontà del Senato cittadino. La priorità è tornare alla didattica normale nonostante la quarta ondata, ufficialmente dichiarata dal Koch Institut a fine luglio. Niente più didattica alternata, dove si sedeva ai banchi metà classe a settimane alterne e il programma di studio era dimezzato, niente più lezioni a distanza. Questo è l'obiettivo. Un traguardo che prevede anche il reintegro dell'obbligo scolastico, sospeso nei mesi passati, quando la città di Berlino era arrivata addirittura ad offrire a studenti e genitori l'opzione facoltativa di ripetere l'anno, tanto acclarata era stata la disfatta della didattica durante il lockdown. Come lo scorso anno l'areazione sarà garantita dalle finestre aper-



Alcuni bambini fanno il test antigenico contro il Covid-19 prima di iniziare le lezioni in una scuola di Berlino

REUTERS/AXEL SCHMIDT

22%

I ragazzi tedeschi tra i 12 e i 17 anni che hanno ricevuto la prima dose di vaccino

30 milioni

Gli adulti non ancora vaccinati in Germania (sugli 83 milioni di residenti)

te durante la bella stagione, e con l'apertura di 5 minuti ogni 20 durante l'inverno. Anche con temperature sottozero. Ma per l'autunno dovrebbero arrivare altri 3000 impianti di areazione, depuratori da installare in ogni classe, che copriranno comunque appena il 50% del fabbisogno totale degli istituti della capitale tedesca, ha annunciato la senatrice responsabile dell'educazione Sandra Scheeres. In classe si continuerà ad usare la mascherina mentre nel resto degli ambienti scolastici, per esempio in cortile o in giardino, sarà possibile farne a meno. Anche gli insegnanti dovranno sottoporsi al rito del test fai da te trisettimanale, se non sono vaccinati, almeno fin-

ché il governo federale non disporrà diversamente. Per ora il vaccino non è obbligatorio per nessuna categoria, nemmeno per medici e infermieri, ma c'è chi propone - come i verdi - team mobili che offrano la vaccinazione scuola per scuola, in una sorta di operazione «porta a porta» per convincere il personale docente e non docente.

Il vero dibattito che ha infuriato in questi giorni che hanno preceduto la riapertura delle scuole in Germania riguarda la vaccinazione della fascia tra i 12 e i 17 anni. «Non sono favorevole perché i vaccini sono ancora poco testati e non si conoscono gli effetti collaterali sui ragazzi», racconta una mamma all'uscita di scuola. «Magari tra qual-

Le misure

1

I test all'ingresso
Prima di entrare in aula gli studenti hanno l'obbligo di farsi il tampone

2

Le mascherine
In classe la mascherina va indossata sempre mentre in cortile si può togliere

3

L'areazione
In questa stagione le finestre resteranno aperte, poi arriveranno i depuratori

che anno sarà diverso», aggiunge. Proprio questa è l'argomentazione che ha spinto l'autorità federale tedesca dei vaccini, la Stiko, a consigliare il vaccino solo ai ragazzi con patologie pregresse: i dati statistici a disposizione sono ancora troppo pochi per una raccomandazione collettiva. Quindi è necessaria una valutazione caso per caso che consideri costi e benefici. «Sono 10 milioni i ragazzi finora vaccinati nel mondo», ci racconta una dottoressa dell'ospedale Charité che si occupa di Covid «e la commissione vaccinale tedesca è particolarmente cauta». Il 22% dei ragazzi tra i 12-17 anni hanno ricevuto finora la prima dose in Germania, il 12% anche la seconda, riportano i dati del Rki. In tutto a fine luglio erano circa 800.000 i giovani vaccinati tra i 12 e i 17 anni sui 4,5 milioni in questa fascia di età.

La politica intanto spinge per vaccinare i ragazzi, tanto che i ministri della Salute dei

La politica spinge per vaccinare i più giovani gli scienziati frenano

Laender hanno superato a sinistra la Stiko consigliando la vaccinazione per tutti, stessa scelta fatta dall'autorità vaccinale regionale della Sassonia. L'autorità federale tedesca sui vaccini però non si lascia impressionare dalle pressioni e ieri ha ribadito che «la popolazione decisiva è tra i 18 e i 59 anni. Qui si decide la quarta ondata della pandemia» non con i ragazzi in età scolare, ha detto il presidente della Stiko Thomas Mertens. La ragione è semplice: sono 30 milioni gli adulti non ancora vaccinati (sugli 83 milioni di residenti in Germania). Saranno mica quei 4,5 milioni di ragazzi la causa di ogni male. Nell'aula 102 del liceo Goethe per ora solo Valentin, 12 anni, si è vaccinato «così non devo fare il test 3 volte a settimana e quando sono senza mascherina i miei genitori sono più tranquilli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA